



Procura della Repubblica

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

*Al Giudice per le indagini preliminari
presso*

Il Pubblico Ministero

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe nei confronti di:

- 1) _____
ove ha dichiarato domicilio, difesa di fiducia dagli _____
del Foro di Roma con studio in _____ 5
con studio _____

- 2) _____
ove ha dichiarato domicilio, difesa di fiducia dagli _____
del Foro di Roma con studio in Roma alla v _____ con
studio in _____

per il seguente reato:

- A) _____ c.p., _____ in epoca successiva e prossima:

individuata la persona offesa in:

- **MINISTERO DELL'INTERNO**, in persona del Ministro pro tempore, ex lege rappresentato e difeso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato _____ ed ivi domiciliato;

OSSERVA

È doveroso premettere che l'atto di nascita di _____ - è stato
formato nel rispetto della legge del luogo ove è avvenuta la nascita del bambino
che consente ai coniugi di poter ricorrere al concepimento mediante maternità surrogata, a condizione
che il patrimonio biologico del figlio appartenga almeno per metà ad uno dei due.

Nello specifico, _____ prevede espressamente che:
"Nel caso di trasporto nel corpo di una donna dell'embrione umano, concepito dai coniugi in seguito
alle tecniche di riproduzione assistita, i genitori del bambino sono i coniugi".

La disciplina locale sulla maternità surrogata è poi stata successivamente integrata da un'ordinanza
del _____ la quale ha previsto come presupposti ineludibili per
potervi ricorrere che la coppia richiedente sia sposata, che almeno uno dei due genitori committenti
fornisca il proprio patrimonio genetico e che la donna fornisca documentazione medica attestante
l'impossibilità o l'elevato rischio di portare avanti la gestazione.



Nel caso di specie questo Ufficio, a seguito dell'attività d'indagine espletata, ha potuto riscontrare la regolarità della procedura adottata e quindi la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli odierni indagati all' _____ la quale ha poi vidimato, mediante apostille, l'atto di nascita.

In particolare, la difesa degli indagati ha prodotto una memoria ove si è dettagliatamente descritto l'iter che ha portato gli stessi a concepire un figlio mediante la tecnica della maternità surrogata.

Nella predetta memoria, la difesa ha prodotto una serie di documenti - tra cui il contratto stipulato dagli indagati con la _____ il certificato di nascita del neonato apostillato dalle autorità

_____ l'esame del DNA che conferma la _____
la documentazione medica a prova inequivocabile dell'impossibilità di portare avanti una gravidanza per _____ - che attestano la regolarità della procedura espletata secondo la legge dello _____

A questo punto si rileva che gli indagati, avendo agito nel rispetto della *lex loci*, hanno dichiarato correttamente all' _____ di essere i genitori

Gli indagati, infatti, non avrebbero potuto comportarsi diversamente di fronte all'Ufficiale _____ in quanto, se avessero ipoteticamente dichiarato la maternità della madre surrogata, anziché della _____, sulla scorta del contratto stipulato con la clinica, sarebbero incorsi in un illecito.

D'altro canto, l'art. _____ prevede espressamente che le dichiarazioni di nascita effettuate da cittadini italiani all'estero "*devono farsi secondo le norme stabilite dalla legge del luogo alle autorità competenti*".

Accertato dunque che l'atto di nascita è stato correttamente formato, occorre considerare che gli indagati hanno poi agito nel rispetto della legge adottando la procedura prevista.

Nello specifico, gli odierni indagati si sono rivolti all' _____ - con l'atto di nascita apostillato - al fine di poter ottenere il passaporto temporaneo del bambino che gli consentisse in ritorno in Italia.

Dopodiché l'Ambasciata ha il compito trasmettere l'atto di nascita apostillato all'Ufficio di Stato _____ (luogo di residenza dei genitori), al fine di poterne effettuare la trascrizione.

Ciò posto, l'art. 567 comma 2 c.p. punisce l'alterazione dello stato civile del neonato mediante false certificazioni, false attestazioni o altre falsità, sicché nel nostro caso non è minimamente integrato l'elemento materiale del reato in questione, considerato che gli indagati hanno agito nel rispetto della legge, producendo poi un atto legittimo apostillato dall'autorità ucraina.

Dunque, seppur il ricorso alla tecnica di maternità surrogata non sia consentito dalla legge italiana, non può ritenersi applicabile al caso di specie la norma incriminatrice sopra evocata, considerando che l'istanza rivolta all'Ufficiale di Stato civile italiano si fonda su di un atto ideologicamente corrispondente al vero. Né ovviamente la condotta rileva penalmente ai sensi dell'art. 12 comma 6 legge n. 40/2004, reato per il quale - nel caso di specie - mancherebbe la giurisdizione italiana.

D'altronde la stessa Corte di Cassazione recentemente ha stabilito che: "Non integra il reato di alterazione di stato previsto dall'art. 567 comma 2 c.p., la trascrizione in Italia di un atto di nascita legittimamente formato all'estero, non potendosi considerare ideologicamente falso il certificato conforme alla legislazione del paese di nascita del minore, neppure nel caso in cui la procreazione sia avvenuta con modalità non consentite in Italia. Ed invero, coloro che realizzano una surrogazione di maternità all'estero, conformemente alla *lex loci*, dichiarandosi legittimamente genitori di fronte alla competente autorità straniera ai fini della formazione dell'atto di nascita, per poi consegnare tale atto agli uffici consolari perché venga trasmesso all'ufficiale di stato civile italiano ai fini della trascrizione, non compiono un'alterazione di stato né, tantomeno, false dichiarazioni o attestazioni"



punibili ex art. 495 c.p. Ciò in quanto, tale condotta deve ritenersi priva di valenza decettiva e falsaria, trattandosi di dichiarazioni conformi ad una attribuzione di genitorialità valida alla stregua della stessa legge italiana, che in tali casi rinvia alla legge dello Stato estero e prevede poi, l'anzidetta procedura di trascrizione dell'atto di nascita (artt. 15 e 17, D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396). Nel caso di specie, si è ritenuta penalmente irrilevante la trascrizione dell'atto di nascita del minore nato in Ucraina secondo le modalità della maternità surrogata eterologa, ammettendo la detta modalità di concepimento nel caso in cui il patrimonio biologico del minore appartenga almeno per metà ad uno dei due genitori”.

P.T.M.

ritenuto quindi che la notizia di reato è infondata;

visti gli artt. 408/411 c.p.p., 125 d.lgs. n. 271/1989,

chiede che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti all'ufficio in intestazione.

manda la Segreteria per gli adempimenti di competenza.

II. PUBBLICO MINISTERO

Sostituto Procuratore della Repubblica



UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Decreto di archiviazione

Il Giudice per le indagini preliminari,
procedimento penale nei confronti di:

letti gli atti del

esaminata la richiesta di archiviazione presentata dal pubblico ministero;
ritenuto che la richiesta merita accoglimento perché:

- La notizia di reato è infondata, per le ragioni esposte dal pubblico ministero nella richiesta (art. 409 c.p.p.);
- Manca la condizione di procedibilità (art. 411 c.p.p.);
- Il reato è estinto per _____ (art. 411 c.p.p.);
- Il fatto non è previsto dalla legge come reato (art. 411 c.p.p.);
- Il reato è estinto per prescrizione;
- non e' punibile per particolare tenuita' del fatto, ai sensi dell'art. 131 bis cp
- la notizia di reato e' infondata perche' gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non sono idonei a sostenere l'accusa in giudizio (art. 125 disp.att. cpp).

_____ ;
P.T.M.

letto l'art. 409 / 411 c.p.p., Archivia il procedimento ed ordina la restituzione degli atti al pubblico ministero in sede.

Ordina la confisca e la distruzione / restituzione all'avente diritto di quanto in sequestro.